

Cronaca - *Roma, abusi su una minorenne con la scusa di riti esoterici: arrestati un uomo e una sua complice*

Roma - 27 nov 2026 (Prima Notizia 24) **A partire dagli inizi del 2024 le attenzioni morbose avevano coinvolto anche la figlia della convivente dell'indagato. In manette pure un'amica esterna al nucleo familiare, coinvolta nello scambio di materiale pedopornografico.**

Sfruttava le fragilità adolescenziali di una ragazzina di diciassette anni prospettandole la guarigione attraverso presunti riti di magia bianca, trasformando ben presto quelle pratiche in sistematici abusi sessuali in cambio di denaro e piccoli regali. È il quadro accusatorio che ha portato gli agenti della Squadra mobile della Questura di Roma, coordinati dalla Procura della Repubblica capitolina, a eseguire il fermo di indiziato di delitto nei confronti di un uomo e di una donna, sua complice. L'attività investigativa ha preso avvio dalla segnalazione formalizzata da uno psicoterapeuta che aveva preso in carico la giovane vittima: nel corso del percorso di assistenza, la minore aveva infatti trovato la forza di confidare al professionista la relazione tossica e le violenze subite in precedenza. Secondo quanto ricostruito dagli inquirenti, l'indagato aveva fatto leva sul disagio emotivo della diciassettenne proponendole inizialmente rituali esoterici apparentemente innocui che però, a partire dagli inizi del 2024, erano degenerati in esplicite attenzioni sessuali indirizzate non soltanto alla ragazza, ma anche alla figlia della donna con cui l'uomo conviveva. Le successive attività tecniche e di intercettazione condotte dagli investigatori hanno consentito di documentare il legame morboso instaurato e alimentato nel tempo dall'indagato attraverso contatti fortemente invasivi, finalizzati a ottenere prestazioni sessuali di vario genere. Per piegare la minore alle proprie richieste, l'uomo le proponeva compensi in denaro compresi tra poche decine e qualche centinaio di euro, alternati alla promessa di regali materiali come una sigaretta elettronica. Nel corso degli accertamenti è emersa inoltre la posizione di una seconda persona: un'amica dell'uomo, estranea al suo nucleo familiare, che secondo i riscontri raccolti dalla Polizia di Stato era pienamente consapevole delle condotte e complice di una consuetudine sessuale condivisa con l'indagato che comprendeva anche l'utilizzo di materiale fotografico ritraente minori. Entrambi i fermati sono stati quindi trasferiti in carcere a disposizione dell'autorità giudiziaria, mentre le indagini proseguono per verificare l'eventuale esistenza di altre giovani vittime rimaste coinvolte in analoghe dinamiche.

(Prima Notizia 24) Venerdì 27 Novembre 2026

PRIMA NOTIZIA 24

Sede legale : Via Costantino Morin, 45 00195 Roma
E-mail: redazione@primanotizia24.it